Anno XIV. Giovedì 31 Luglio 1879 N. 181

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto p. v. si aprirà l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

La formazione del nuovo partito

Al *Diritto* che disse essersi *l'opinione pubblica trasformata* e che dessa *cammina*; mentre i vecchi partiti storici stanno immobili, abbiamo in un precedente articolo chiesto il *come* l'opinione pubblica si sia trasformata e *per dove* essa cammini; affinchè, dalla confessata *dissoluzione* dei vecchi partiti storici non potendosi più far sorgere un vero partito di governo, quale occorre nella nuova fase della nostra vita politica, questo partito lo si facesse derivare dalla pubblica opinione trasformata e che cammina.

Abbiamo anche detto di voler cercare per parte nostra la soluzione di tale quesito, od almeno d'intavolare il problema.

Il merito della *trasformazione dell'opinione pubblica* è dovuto interamente al partito storico della antica opposizione di Sinistra divenuta governo per procedere poscia con straordinaria celerità nella sua *dissoluzione*.

L'opinione pubblica prima di subire l'ultima sua trasformazione aveva prestato orecchio un poco più del giusto agli eccitamenti del partito storico della Sinistra ora disciolto, nel condannare tutto quello che aveva fatto l'altro partito storico della Destra; il quale facendo della storia in grande, cioè l'unità dell'Italia, era stato costretto a passar sopra a certi inconvenienti inseparabili forse dalla grande opera per la fretta con cui si dovettero mettere assieme gli elementi disparati, coi quali si dovette costituire l'Italia in politica unità. Essa aveva inoltre mostrato di lagnarsi di troppo del prezzo, relativamente minimo, con cui doveva pagare l'immenso beneficio ottenuto.

Ma quando l'opinione pubblica vide all'opera i suoi eccitatori, gli antagonisti del partito, che fece la storia moderna dell'Italia, e quanto fosse per parte loro corto l'attendere in confronto del largo promettere, e quando vide anche menomata presso le altre la stima in cui era prima tenuta la Nazione italiana e quindi anche la sua relativa potenza, essa modificò grandemente i suoi giudizii. Essa vide poi anche come mancando ad uno ad uno gli uomini veramente storici da Cavour a Lamarmora, tutti questi che erano prima indegnamente vituperati dai loro avversarii, ricevevano gli elogi universali prima di essere registrati nel libro della storia. Vedeva per giunta non soltanto l'impotenza ciarliera e vantatrice degli avversarii di quegli uomini, ma anche la vergognosa quotidiana battaglia, che si movevano per ambizione non giustificata di potere i *gruppi* e loro capi della oramai disciolta Sinistra storica.

Imparava così *l'opinione* pubblica a sopportare certe inevitabili necessità, che avevano accompagnato il nostro nazionale risorgimento ed a pensare al modo, con cui si potrebbero evitare certi inconvenienti, togliere certi difetti della pubblica amministrazione, omendare certi errori, introdurre certi miglioramenti, riformare insomma ed innovare ed aprire nuove fonti alla pubblica attività.

Ecco come *l'opinione pubblica si è trasformata* durante la *dissoluzione* della Sinistra *storica*. Essa si è resa più giusta, circa al passato, più tollerante circa al presente e più pensosa dell'avvenire; ed appunto *pensando* ha cominciato anche a *camminare da sè*, disgustata dapprima e con passo incerto, ma ora forse alquanto più sicura, dacchè cominciò a meglio giudicare gli uomini e le cose.

Per dove cammina la pubblica opinione?

Essa intanto ha rimesso al giudizio della storia i partiti storici; e non potendo dissimularsi che delle grandi cose si fecero in Italia, divenne più indulgente cogli uomini politici circa al passato, ma chiede altro da essi o da altri, per l'avvenire, riconoscendo che, ottenuta l'indipendenza, la libertà e la unità della Nazione, ora si deve pensare a mettere ordine nella pubblica cosa; a semplificare la macchina amministrativa, ad armonizzarla nelle sue parti, a renderne più pronta l'azione, ad agevolare il lavoro produttivo, a perequare i pesi ed i beneficii, a cercare il miglioramento sociale.

Ma l'opinione pubblica ha camminato già tanto da poter comprendere, che le generalità, le frasi fatte le vacue promesse non valgono nulla per tutto questo. Le riforme non sono una frase; ed essa comincia a chiedere in che cosa debbano consistere, le vuole esposte in modo concreto, discusse seriamente ed adottate con maturità di consigli, cioè affatto diversamente da quello che si fa da Ministeri provvisorii, che passano fretolosi ed ignari del fatto proprio nella fantasmagoria del potere e da una Camera che si balocca in varie ciarle e contese personali per alcuni mesi e quando in coscienza non può dare il suo voto a leggi non maturate scappa via e rimette ad altro tempo il suo dovere.

Quind'innanzi *l'opinione pubblica* non chiederà ai candidati alla deputazione sotto a quale capitano di ventura combatteranno, a quale gruppo apparterranno, se siederanno nella Camera a destra od a sinistra, o nel centro; ma bensì quali idee hanno circa a questa, od a quella riforma concreta che da lei s'invoca. Se le idee ed i propositi dei candidati saranno conformi alla opinione pubblica, questa li accetterà; se no, li respingerà e cercherà qualche altro che meglio li soddisfi.

Disciolti adunque i *partiti storici* che hanno finito il loro tempo, l'opinione pubblica, dacchè venne e verrà sempre più educando sè stessa, costringerà ad educarsi anche i candidati futuri e così *formerà* a poco a poco il nuovo partito politico, che deve distinguersi non già dal *sedere*, ma dalle idee pratiche, dalle riforme concrete, dai propositi chiari e bene determinati, dalla reale attitudine a far valere tutto questo.

Certamente la *opinione pubblica* non ha ancora tanto *camminato* da vederci, chiaro e limpido in ognicosa. Ma, stomacata oramai dalle diatribe della stampa partigiana e personale, comincia a prestare ascolto a chi cerca di portare le quistioni sul terreno pratico, a concretare le riforme.

Dicono, che i ministri approfitteranno delle vacanze parlamentari per istudiare. Meno male, che ne sentono il bisogno, sebbene sia un poco tardi. Ma tutti i deputati che non sono morti coi partiti storici, tutti i candidati dell'avvenire, tutti i pubblicisti devono mettersi in via colla opinione pubblica trasformata e che cammina secondo il *Diritto*.

Più tardi cercheremo, come abbiamo già fatto talora di camminare di pari passo con essa nella via nuova, se non altro avvertendo gli uomini politici quando sbagliano strada e mettendo qua e là qualche segnale sulla via buona.

P. V.

LE IDEE DI NAPOLEONE IV

I fogli bonapartisti annunziano l'imminente pubblicazione di un opuscolo contenente una biografia del giovine principe ucciso dagli zulù, — biografia che non può naturalmente parlare di atti, ma soltanto di opinioni del figlio di Napoleone III. Il biografo narra un colloquio che egli ebbe col principe sul sistema di governo che quest'ultimo avrebbe seguito se fosse pervenuto al trono:

« Quello che voglio stabilire, mi diceva il principe, sono istituzioni che permettano alla società ed allo Stato di durare. Non ci vuole nè governo parlamentare, nè potere assoluto (?) perchè se il sovrano è un uomo di genio, suo figlio può essere un cretino.

« Però, principe, voi sarete obbligato a conservare il potere assoluto per un certo tempo, non foss'altro per stabilire la vostra costituzione.

« Senza dubbio, ma non lunghissimo tempo.

« Più di quello che pensate! Noi siamo talmente impregnati dello spirito rivoluzionario che hanno questo veleno in corpo persino gli uomini più animati dal sentimento dell'autorità. Prima che si possano accordare certe libertà bisognerà aspettare che siamo seppelliti tutti noi che viviamo al dì d'oggi.

« Ciò è tanto vero, rispose il principe, che io che vi parlo fui per un certo tempo, sotto l'influenza di un uomo che mi aveva ispirato delle idee rivoluzionarie — e mi fu duopo di uno studio serio, di uno sforzo su me medesimo per liberarmene: ma credo esserci riescito e trovarmi completamente libero da quelle idee ».

Un altro giorno il principe ed il biografo parlarono dell'eventualità di un colpo di Stato. — Il principe, mi disse un giorno: « Se io ritorno al trono col mezzo di un appello al popolo.... »; poi dopo essersi fermato un momento aggiunse sorridendo « il che non è punto probabile.... »

Io mi permisi d'interromperlo: « Ah, principe, gridai, qual piacere mi fate. Voi vedete la verità: una nazione non sceglie il suo governo; essa prende quello che le viene offerto. E' questa una legge storica, invariabile: le rivoluzioni non finiscono ed i governi non si stabiliscono che con un sol mezzo: *la forza* »

Le seguenti parole scritte alla vigilia della partenza per Natale dimostrano che il principe aveva meditato un colpo e si illudeva sulla possibilità della riescita:

« La vostra devozione non conosce ostacoli e la vostra fede politica, al pari della vostra fede religiosa, è al disopra di ogni dubbio. Se il piano che io avevo elaborato non è riescito si fu perchè vi hanno certe pusillanimità di cui nulla potrebbe trionfare. Pur deplorando che il male rivoluzionario non sia stato schiacciato in germe, mi rassegno ai voleri della Provvidenza, la quale vuole senza dubbio che la prova subita dalla Francia sia completa e definitiva. « Pazienza e coraggio » tale deve essere attualmente la nostra divisa. Nulla avverrà di grave prima dell'anno prossimo, momento in cui.... »

Qui l'opuscolo mette dei punti: la lettera in cui si trovano le citate linee e che è diretta al biografo, porta in data del 19 febbraio 1879.

In altri detti o scritti del principe riportati nell'opuscolo si scorge di quai sentimenti fosse animato rispetto alle questioni politico-clericali. « La religione, dice il biografo, era incessantemente presente al suo pensiero. Era sua norma sostenerla sempre, ovunque e con tutto il suo potere. Egli s'interessava vivamente per i circoli operai (circoli cattolici), per l'opera delle scuole d'Oriente, per le università cattoliche, e per il circolo cattolico del Lussemburgo. Egli progettava la distruzione della frammassoneria e gridò un giorno: » « Come mai potè dirsi, come mai quelli che mi conoscono poterono credere che io mi fossi fatto ricevere frammassone in Italia? Ciò desta la mia indignazione. Non si conoscono i miei sentimenti religiosi? »

ITALIA

Roma. Si telegrafa da Roma, 29, al *Secolo*: In una risposta ufficiosa alle censure della *Riforma*, Cairoli dice che Perez gli chiese schiarimenti sul macinato. Cairoli rispose che avrebbe presentato i due progetti e ne avrebbe propugnata colorosamente la simultanea accettazione. Egli rispetta il voto del Senato, ma per parte sua si crede in obbligo di esaudire i voti delle popolazioni, al quale scopo sarebbesi adoperato con tutti i mezzi consentiti dalle istituzioni. E per ciò che Perez accettò il portafoglio. Cairoli non ha mai parlato con deputazioni di partiti o di gruppi. È insussistente quindi che abbia mancato ai suoi impegni. L'articolo conclude: Cairoli manterrà le sue promesse; l'Italia lo conosce; sa che la sua parola non ha bisogno di ripetizione per essere creduta, quando afferma che primo dei suoi pensieri è la soddisfazione dei voti legittimi di tutte le provincie.

APPENDICE

IL CONGRESSO

PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIE

TENUTO IN NAPOLI

(Contin. v. n. 139, 140, 175, 176 e 179).

Il Congresso discusse poi brevemente alcune altre proposte presentate in giornata da taluno dei suoi Membri, ed approvò i seguenti ordini del giorno:

« Il Congresso fa voto, che dalla nuova legge sia disposto, dovere ogni anno il prefetto della provincia riunire in assemblea generale il Consiglio di tutela, le rappresentanze esecutive del consiglio provinciale e dei comuni più importanti, quelle dei principali istituti pii, il procuratore del Re ed il questore, perchè presi gli opportuni concerti, ed in base ad un annuale regolamento da deliberarsi dall'autorità tutoria, sia provveduto ai modi come coordinare i diversi servigi di beneficenza di obbligo di ciaschedun corpo morale, e raggiungere così il più possibilmente il duplice scopo:

1) di rendere più estesa e più efficace la pubblica carità, specialmente quanto a' soccorsi limosinieri, ed alle cure degl'infermi a domicilio;

2) di lenire, se non sanare, la lurida piaga dell' accattonaggio.

Il Congresso fa voti che la locuzione dell'art. 13 della legge 3 agosto 1867 sia modificata col sostituire alle parole: *Con le forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato*, le altre: *Osservate tutte le prescrizioni del regolamento di contabilità dello Stato quanto agli appalti di cose ed opere.*

Il Congresso fa voto, che gl'istituti di carità vengano esentati dalle tasse sui fabbricati destinati a ricovero dei poveri, pure mantenute quella sui fabbricati redditizi.

Il Congresso fa voti, perchè un sollecito provvedimento legislativo dichiari la inapplicabilità delle leggi eversive sull'asse ecclesiastico alle cappelle laicali.

Infine il Congresso delle Opere pie, radunato in Napoli, deferisce all'onorevole suo Comitato promotore il mandato di provvedere all'organizzazione di altra consimile riunione da tenersi nel prossimo anno a Milano ».

Tale Congresso dovrà non solo occuparsi dello studio speciale delle questioni, che sull'argomento interessano la patria nostra, ma radunare, al pari dei congressi internazionali già seguiti in passato a Francoforte sul Meno, a Bruxelles, a Londra, gli studiosi d'ogni civile nazione per quello scambio di idee e di vedute che, ponendo in comune le esperienze tentate ed i risultati ottenuti nei varî paesi, possa indirettamente giovare al migliore ordinamento delle istituzioni, che hanno per oggetto di provvedere alle più urgenti necessità delle classi povere.

Il Congresso, che forse in altro tempo avrebbe costato molte e molte migliaia di lire al Comune di Napoli, stavolta non pesò affatto sul suo bilancio. Il Comune non concorse che nell'offrire ospitalità nelle sue sale e lasciando a disposizione del Congresso qualche impiegato ed il basso servizio occorrente. Ma perciò i membri del Congresso non furono meno bene ospitati.

Il conte Giusso f. f. di sindaco ci usò ogni cortesia e trattò splendidamente i membri del Congresso negli intermezzi di tutte le sedute, ed il Comitato ordinatore del Congresso assieme ai membri napoletani gentilissimi sempre, nella domenica 30 marzo c'invitarono ad assistere ad uno scavo in Pompei, e poi a splendido banchetto nella superba villa di Quisisana sopra Castellamare.

Al banchetto non mancarono i brindisi d'uso, l'ultimo il più splendido quello del senatore Pessina, chiuse degnamente il Congresso delle Opere pie di Napoli.

Il senatore Pessina, con quella parola viva e potente che lo distingue, disse di voler manifestare i pensieri ed i sentimenti che il Congresso aveva suscitato in lui, rimasto pur silenzioso durante le riunioni. E qui rilevò il lato caratteristico che distingue la beneficenza della società moderna da quella dell'antica. Essa non è più la carità che, fatta dal potente, umilia il povero e non lo solleva e lo lascia nella stessa miseria morale. Non è l'obolo della Chiesa, non è il sussidio dello Stato, non è il dinaro del ricco signore; ma è un sublime e filosofico sentimento che, conscio della condizione sciagurata delle plebi, lor viene in aiuto ed offre loro una mano generosa che le trae a sè, le innalza, le nobilita, le moralizza. La beneficenza, come è intesa da noi, soggiunse l'uratore, è l'arma più potente contro le perniciose e vuote teorie di una democrazia insensata, che mentre pare voglia il bene delle classi inferiori, non tende che al loro male, non fa che peggiorarne sempre più le condizioni. La beneficenza uguagliando il ricco ed il povero con la distribuzione della ricchezza, raggiunge il fine vero della scienza economica, che è quello di lenire la miseria delle classi diseredate della società. « Noi ci siamo riuniti in un Congresso altamente civile, noi abbiamo contribuito con l'opera nostra alla risoluzione del grave problema che ha travagliato ognora l'umanità, la divisione bene intesa della proprietà, accumulata, per le vicende dei secoli, nelle mani di pochi ».

Il co. Giusso, quale vice presidente del Club Alpino, invitava poi per quella notte istessa i membri del Congresso ad una salita sul Vesuvio, ma i giorni miei già impegnati m'impedirono di accettare il cortese invito.

Il primo Congresso delle Opere pie tenuto in Napoli negli ultimi giorni del marzo 1879 ha così concretati alcuni punti principali, alcune idee che possono dare nuova impronta ad una legge sulla beneficenza da proporsi ai poteri dello Stato, scostandosi però il meno possibile dalla legge vigente.

Grande lode sia resa quindi al Comitato promotore di Napoli per avere richiamata una pubblica e solenne discussione sopra l'argomento delle Opere pie, che suscita una quantità di gravi questioni e si rannoda ai problemi che più da vicino interessano la vita sociale. E per esso all'anima del Comitato stesso il venerando, ma sempre infaticabile, cav. Leopoldo Rodinò, benemerito degli studi filologici e di beneficenza, vecchio d'anni ma sempre giovane di cuore e di mente.

(Continua).

Furono accettate le dimissioni di Bucchia da segretario generale nella marina.

Baccarini ordinò i lavori preventivi pella pronta esecuzione della legge sulle ferrovie.

— La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie ricomincierà, probabilmente, i suoi lavori dopo la prima metà del prossimo agosto.

— Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Baccarini, ha insituito, presso la Direzione generale delle ferrovie, una Commissione tecnica allo scopo di fare lo spoglio dei progetti, esistenti nel Ministero dei Lavori Pubblici, delle ferrovie contemplate nel progetto di legge sulle nuove costruzioni di strade ferrate, per riconoscere se ed in quanto gli studi fatti possano essere utilizzati per gli studi definitivi e pei progetti di esecuzione. La Commissione dovrà compiere il suo lavoro entro il mese di agosto prossimo, e pel 15 ciò che riguarda le prime linee da costruirsi. (*Giornale dei lavori pubblici*)

— Secondo una statistica che fa il giro della stampa, la popolazione di Roma, che nel 1871 era di abitanti 244,844, sarebbe scesa, nel 1877, a 234,380. Se quell'operazione aritmetica ch'è la sottrazione non s'inganna, sarebbe dunque diminuita di 10,464 abitanti, mentre in tutte le altre città la popolazione è stata in continuo aumento. (*Gazz. del Popolo*)

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 29: Iersera nei circoli politici si commentava assai la nomina del comm. Guglielmo Pucci ad ispettore nel genio navale, grado pareggiato a quello di contrammiraglio. Il posto conferito al comm. Pucci nel genio navale era coperto da oltre un anno e generalmente ritenevasi che sarebbe stato conferito al comm. Michelli, deputato di Chioggia e direttore delle costruzioni navali a Venezia con maggiore anzianità del preferito Pucci.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 29: Proust lesse nella Camera la relazione sul progetto di demolire le Tuileries e di piantarvi un giardino. La relazione respinge il progetto di installarvi il Municipio mediante baracche. La relazione fu messa all'ordine del giorno d'oggi.

La Sinistra della Camera approvò la diminuzione degli assegni agli arcivescovi ed ai vescovi e l'aumento di quelli dei vicecurati.

Il governo si opporrà all'erezione di monumenti all'ex principe imperiale.

Rouher convocò i principali bonapartisti a fine di troncare le polemiche sulla successione imperiale. Egli è scoraggiatissimo.

Una missione militare recherassi in Italia per assistere alle manovre dell'esercito.

Germania. Si scrive da Metz alla *Gazzetta di Colonia* che le autorità militari e civili di Metz furono avvertite che l'imperatore di Germania, dopo avere visitato Strasburgo, si recherà nella capitale della Lorena. S. M. andrà a visitare i campi di battaglia di Vionville, di Saint-Privat e di Gravelotte.

— Da fonte competente è confermata a Berlino la voce che Benningsen, l'antico capo dei nazionali-liberali, sia risoluto di abbandonare il campo delle lotte politiche e parlamentari ed a ritirarsi nella via privata.

Russia. In Polonia, dopo gli avvenimenti che la storia ha registrato col sangue di tante vittime, potevasi scrivere *l'ordine regna*; questa frase, malgrado le forti repressioni e le lontane promesse di riforme, non può ancora scriversi in Russia.

Il *Nuovo Tempo* narra che a Wladonirk vennero arrestati molti soldati e bassi ufficiali del reggimento d'infanteria Wehkodraski per aver partecipato a cospirazioni nihilistiche. Altri giornali raccontano che pure in altri reggimenti si scopersero e si arrestarono molti nihilisti, ed a Mowoczerkask perfino un colonnello venne carcerato.

Gravissimo fu l'incendio a Nijni Nowgorod: 17 morti in una sola bottega; furti, minaccie, violenze, e gli autori non vengono mai scoperti, o molto raramente. L'ordine regna!

Bosnia. Sui movimenti in Bosnia, di cui già fece cenno il telegrafo, si trasmettono da Pest all'*Augsburg Allgemeine Zeitung* notizie di colore molto oscuro: « Strane notizie dalla Bosnia: il brigantaggio si propaga in modo che si sospetta abbia una vera organizzazione e distenda le sue reti su tutto il paese; le sue fila corrono in tutti i sensi e arrivano non solo a Costantinopoli, ma pure in altre capitali d'Europa. Per quanto concerne i timori di insurrezione, è certo che il malcontento è generale: lo dicono in coro tutte le voci che ne pervengono d'oltre la Sava, che cioè il regime austro-ungarico non ha saputo acquistarsi amici, forse perchè volle cattivarsi tutti i partiti, cosa che, ben si sapeva, non riesce mai e conduce a guastarci con tutti. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 60) contiene:

586. *Accettazione d'eredità.* L'avv. F. Leitenburg, quale procuratore della sig.ª D. del Negro di Parma, ha accettato per di lei conto l'eredità abbandonata dal rev. Don G. B. del Negro, per il quoto ad essa spettante e col beneficio dell'inventario.

587. L'ing. Alessandrini, che agisce nell'interesse del r. Governo, avvisa d'essere stato autorizzato ad occupare in modo permanente per la costruzione della ferrovia Udine Pontebba con tutte le sue dipendenze ed accessori, i fondi situati nel Comune censuario di Pontebba parte 2.a verso le indennità rispettivamente accettate per tale occupazione.

588. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da M. M. Lirussi-Baschera di Treppo Piccolo, contro G. Baschera e consorti, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli stabili esecutati alla esecutante Lirussi per l. 649.20. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine il 9 agosto p. v. (*continua*)

Nuovo Prefetto. Quest'oggi è giunto tra noi il comm. Giovanni Mussi, nuovo Capo della nostra Provincia.

Lo ha preceduto di poche ore il Consigliere Delegato cav. Giovanni Rito, il quale col cav. Sarti, e con tutti i capi ufficio si trovavano a riceverlo alla Stazione. A complimentare il Prefetto vi erano anche il Sindaco e la Giunta Municipale.

Salutiamo questi due egregi funzionarii, ed auguriamo a loro ed a noi che rimangano a lungo a dirigere questa importante regione, e che cessi finalmente questo continuo mutamento di persone, che abbandonano il paese quando l'hanno conosciuto e quando l'opera loro potrebbe andare immune da quegli inconvenienti che sono inevitabili al principio di ogni amministrazione.

Rappresentanti del Governo Nazionale, e non di un partito, siamo certi che sapranno reggere la Provincia con imparzialità, e con quel senno pel quale sono già tanti distinti.

Elezioni amministrative. Domenica scorsa, colle elezioni che ebbero luogo a Tolmezzo, si completavano le elezioni in quel Distretto. L'on. Giuseppe Giacomelli riuscì eletto Consigliere Provinciale a notevole maggioranza. Il partito clericale s'era fatto vivo anche nel Distretto di Tolmezzo, e l'avv. Casasola ebbe perciò un certo numero di voti. Non sappiamo di preciso quanti; come ignoriamo il numero dei voti ottenuti dall'on. Orsetti.

Interrogatori sui salari e sulle abitazioni dei contadini più poveri. La R. Prefettura ha inviato ai rr. Commissari distrettuali e ai signori Sindaci della Provincia due distinti foglietti contenenti taluni interrogatorii sui salari e sulle abitazioni dei contadini più poveri compilati dal comm. dott. Emilio Morpurgo, membro della Giunta per l'inchiesta agraria, e sulle condizioni della classe agricola in Italia. La R. Prefettura attende pel 31 agosto p. v. al più tardi le risposte a tali interrogatorii, risposte che richiedono la maggiore esattezza, onde rendere utile e facilitare il nobile cómpito, che si è assunto la Giunta prelodata.

Esenzione dal pedaggio del personale di manutenzione delle linee telegrafiche. L'ultima Puntata del Foglio periodico della Prefettura (Bollettino) contiene anche una circolare colla quale si accompagna ai rr. Commissari distrettuali e ai signori Sindaci della Provincia la circolare 15 luglio corrente della Direzione generale dei telegrafi dello Stato, concernente l'esenzione dal pedaggio del personale di manutenzione delle linee telegrafiche anche sui ponti delle strade comunali obbligatorie.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento tiene domani 1 agosto adunanza al palazzo Bartolini per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esaminare le possibili combinazioni di interesse fra il Consorzio Ledra ed il Consorzio delle Roggie di Udine e Palma; — 2. Comunicazioni sull'andamento dei lavori e delle espropriazioni; — 3. Provvedimenti diversi.

La Presidenza del Consorzio roiale di Udine ha diramato la seguente circolare:

Per ogni effetto di ragione e di legge si previene la S. V. che la Presidenza del Consorzio roiale di Udine ha diramato sotto pari data e numero il seguente Avviso:

Nell'interesse dell'agricoltura la Presidenza ricorda l'Avviso pubblicato il 24 luglio d. a., cioè che è disposta a concedere adacquamenti verso equo compenso entro i limiti e nei giorni ed ore in cui ciò sia possibile senza danno degli utenti, a coloro che ne faranno domanda in iscritto all'Ufficio del Consorzio.

Udine, li 28 luglio 1879.

Per il Dirigente, *Giov. Batt. Degani.*

Scuola Normale Femminile della Provincia di Udine. (Esposizione dei lavori). L'esposizione dei lavori, eseguiti nel corrente anno scolastico dalle allieve della Scuola Normale e dalle allieve della scuola preparatoria avrà luogo nel locale della scuola stessa in via Tomadini, e sarà aperta al pubblico domenica 3 agosto dalle ore 4 alle 7 pomeridiane e nei due giorni successivi dalle 8 ant. alle 12 merid., e dalle 2 alle 7 pomeridiane.

Un bel tratto di mecenatismo ci offre la vicina città di Pordenone. Siccome il giovine sig. Rizzardo mostra grande tendenza a formarsi un buon scultore, così in quella città si è costituito un Comitato per raccogliere il necessario onde l'egregio giovane possa studiare presso l'Accademia di Venezia.

Teatro Sociale. Gli artisti chiamati per le due grandiose opere-ballo *Roberto il diavolo* e *Guorany* sono già alla piazza, e tosto oggi, crediamo, si darà mano al concerto della prima coi principali artisti: le signore Renzi e Rizzi, e i signori Vincentelli e Novara. Siccome il *Roberto* fu dato tra noi ben 34 anni fa, così per gran parte di noi, nuova generazione, è nuovo affatto, e non può quindi non avere una grande attraenza, tanto più che è un capolavoro dell'arte, un vero spettacolo di un fascino singolare.

Concertata questa grandiosa opera colla massima cura dall'egregio maestro Drigo, che viene tra noi preceduto da un bel nome, essa non potrà non avere una perfetta esecuzione. Tutti gli artisti principali sono veri cantanti educati alla più eletta scuola, dote tanto apprezzata dal nostro pubblico intelligente, che preferisce il bel canto al grido sorretto.

Abbiamo la signora Renzi, una cantante forbitissima ed elegantissima che della parte di Alice farà una bella creazione: d'una intelligenza rara, di un sentire profondo, sa dar vita e colorito al canto; fraseggia con brio ed anima e sa alla sua voce dare tutte quelle inflessioni che ricercano il cuore. Per il che dovremo ammirarla ed applaudirla, come l'ammirarono molti pubblici difficili.

Nella breve parte d'Isabella, la signorina Rizzi spiegherà una voce simpatica ed agilissima: cantante di una esattezza peregrina, non potrà non piacere e molto.

Il cav. Vincentelli è un artista provetto, preceduto da bella fama, avendo con splendidi successi percorso i principali teatri d'Italia e dell'estero. Cantante di purissima scuola italiana, ha un metodo forbitissimo che tosto gli procaccia le generali simpatie; chè il bel canto vince ogni esigenza. Elegante attore, domina la scena con parsimonia di moto e di gesto.

Altro artista eminente è il Novara che ci ritorna con una colossale riputazione. Come creò stupendamente il Mefistofele di Boito alla Fenice di Venezia, egli viene tra noi a creare il Beltrame di Meyerbeer, diavolo l'uno, diavolo l'altro, da due genii ambo vestiti di musica meravigliosa. Artista perfetto, piacerà certo immensamente.

Or questi bravissimi artisti, circondati da buone parti secondarie, da un numeroso coro, e da una orchestra numerosa e scelta, non potranno non dare tutto il possibile rilievo alla classica musica di Meyerbeer.

Quanto alla parte spettacolosa, l'impresa, ci si assicura, nulla trascurerà perchè riesca sorprendente. E come sarebbe altrimenti con ballerine belle ed esperte, sopra le quali emerge la sig. Contardini, vaga, briosa danzatrice; con scenarii e vestiario ricchissimi; con un macchinismo accurato, onde il tutto valga a formare un assieme che possa rispondere a tutte le esigenze?

Sabbato, 9 agosto prossimo, avrà luogo la solenne apertura, e com'è la vigilia della prima corsa, non è punto a dubitarsi che il concorso sarà numeroso, auspice di una stagione avventurosa.

Un altro friulano, certo Sigismondo Stella da Udine, d'anni 35, pittore di stanze, fu condannato dal Tribunale di Trieste, in esito a dibattimento tenuto il dì 29 luglio corr. a 2 anni di carcere duro inasprito, nonchè al bando dopo espiata la pena, per aver esso assieme ad altra persona, pure condannata ad egual pena, la sera del 16 luglio, collocato un petardo, che non ebbe ad esplodere, nell'andito del terzo piano dinanzi la porta dell'abitazione del Procuratore di Stato in Trieste, Michele Urbancich.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda militare questa sera alle 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	
2. Polka	Licozzi
3. Quartetto « Puritani »	Bellini
4. Mazurka	Rossetti
5. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
6. Valtz « Una gita in Tramway »	Mariani

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera avrà luogo un concerto musicale alle ore 8 1/2 (tempo permettendo).

1. Marcia « Aurora » Schmid — 2. Sinfonia « Beatrice di Tenda » Bellini — 3. Mazurka « Carolina » Zikoff — 4. Duetto « I due Foscari » Verdi — 5. Introduzione « Norma » Bellini — 6. Waltzer « La Vigna » Strauss — 7. Finale I.° « Romeo e Giulietta » Marchetti — 8. Polka « Bacco » Faust — 9. Divertimento variato nell'op. « Faust » Gounod — 10. Galopp « Bavardage » Strauss.

Birraria Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, grande Concerto Musicale sostenuto dai primarii professori della distinta Banda Militare del 47° Regg. Il Giardino sarà splendidamente illuminato.

Castenetto G. Batta ha perduto un contratto divisionale, atti Anzil di Collalto 1875, percorrendo la strada che da Cassacco conduce a Udine, o per entro la Città.

Il trovatore portandolo all'ufficio del *Giornale di Udine*, riceverà conveniente mancia.

Ringraziamento.

Il marchese Francesco Mangilli ringrazia tutte quelle brave persone che si prestarono con tanta premura ed efficacia a rendere meno dannoso l'incendio appiccatosi domenica per lo scoppio di un fulmine in una sua casa colonica in Premariacco, ed in ispecialità li signori Giuseppe e Giov. Batt. Conchione di detto villaggio, che accorsero per i primi, e diedero con ogni possa aiuto e coraggio a quei premurosi artieri e villici.

Francesco prof. Fantuzzi non è più. Quantunque oltre settantacinquenne, imparti sempre colla massima cura e col massimo zelo le nozioni del Diritto Commerciale nella R. Università di Padova. Pieno di cognizioni per il lungo ed indefesso studio, soddisfece sempre con tutta attitudine al suo insegnamento e si meritò quelle lodi che ben a ragione gli tributarono gli egregi professori suoi colleghi.

Dolentissima per tanta iattura

L'inconsolabile famiglia *Fantuzzi.*

FATTI VARII

Predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di agosto. Venti sparsi il 1° — Calori soffocanti alla luna piena che avrà principio il 2 e terminerà il 10 — Aria satura di elettricità; Temperatura insalubre; Venti sparsi il 4, il 6 ed il 9; violenti nei paesi montuosi dell'Est, del Centro e della catena dei Pirenei; Venti non meno impetuosi sulla catena degli Appennini e nella Spagna; Grandine da temere in Francia, più particolarmente al Centro, al sud-est ed al sud-ovest, come pure nelle regioni forestali — Grandine in Savoia, in Svizzera e nel Gran Ducato di Baden. Pioggie torrenziali all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 10 e terminerà il 17 — Vento violento al principio di questo grave periodo — Debole aumento dei piccoli corsi d'acqua — Distaccamento delle nevi a cagione del forte calore, nelle Alpi, nel Tirolo (Brennero) e nei Pirenei a cagione delle grandi pioggie — Diminuzione momentanea della temperatura, verso il mezzo di questo periodo — Calori alla nuova luna che comincierà il 17 e finirà il 24 — Venti sparsi il 17, il 20, ed il 23. — Venti in Svizzera, in Italia, in Spagna, nella Grecia, nella Turchia, nell'Algeria ed in Tunisi — Forti calori al primo quarto di luna che avrà principio al 24 e finirà al 31; venti sparsi notevolmente il 24 ed il 27; passaggio aspro verso la metà di questo mese.

Una zagaglia d'onore. A quali traviamenti conduca il fanatismo politico, lo dimostra la seguente risoluzione adottata in una riunione di comunardi francesi dimoranti alla Nuova-York:

La lancia dei zulù, la zagaglia dei selvaggi, la società così detta barbara rese or ora alla così detta società civilizzata — un servizio.

Essa distrusse il rampollo dell'autore dei nostri disastri, di Waterloo e di Sedan, l'erede diretto della dinastia napoleonica.

Se, mossa da un sentimento materno, la madre ha diritto di piangere un figlio, l'umanità, tenuto conto dei fiumi di sangue che i principi e pretendenti sono destinati a far versare, ha diritto di rallegrarsene.

Che gli intraprenditori di colpi di Stato, che gli amatori delle fucilate versino le loro ultime lagrime; è duopo che si rassegnino: il regno del dispotismo, il regno dei massacratori è terminato.

Quanto a noi, veri repubblicani, nemici dichiarati dell'oppressione, crediamo nostro dovere di protestare contro questo partito composto di nullità, d'intriganti e di gracchioni, e proponiamo di offrire *una zagaglia d'onore* agli uomini ignoti che liberarono il partito dell'avvenire da quell'elemento tirannico. La soscrizione è aperta a cominciare da questo giorno ».

È probabile che « gli uomini ignoti » siano rimasti sul campo di Ulundi.

Posti gratuiti. A favore delle provincie venete sono vacanti nella Regia Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano due posti gratuiti sussidiati di annue lire 706.14. Gli studenti che aspirano ad essere eletti devono presentare i loro documenti entro il 15 agosto p. v.

Prestito Nazionale 1866. La Direzione generale del debito pubblico avvisa che dovendo essa venir trasferita in Roma, la penultima estrazione del Prestito Nazionale avrà luogo il 16 agosto p. v. anzichè il 15 settembre.

Il traforo del Sempione. Le trattative tra la Francia e la Svizzera riguardo al traforo del Sempione sono entrate in un periodo attivo. Leone Say approfitterà delle vacanze parlamentari per andare in Isvizzera a studiare la grande impresa, per cui occorrerà la somma di 136 milioni.

A Re Carlo Alberto. Il 28 corr., trentennario della morte di Re Carlo Alberto venne eseguita nella metropolitana di Torino la solita commemorazione funebre, coll'intervento di tutte le Autorità civili e militari e di una rappresentanza del Senato, della Camera e della Casa Reale. La chiesa era parata a lutto come gli altri anni. Rendevano gli onori militari parecchi squadroni di allievi carabinieri reali. Sulla porta maggiore della chiesa leggevasi la seguente iscrizione:

Preci anniversarie d'espiazione — per la grand'anima di re — CARLO ALBERTO — porgono il governo ed il popolo — nei quali pari al benefizio — dura immortale l'affetto.

Sinistro marittimo nel porto di Trieste. La sera di domenica alle 7 1/2, quando il temporale infuriava anche da noi, abbiamo già detto che una furiosa procella si scatenava nel porto di Trieste, producendo gravissimi danni, ed abbiamo aggiunto che si lamentavano pure disgraziatamente vittime umane.

Un turbine infatti investì un guzzo dove si trovavano 8 persone. Queste erano: il capitano

Guido Levi colla moglie ed una bambina; un fratello del capitano colla sua fidanzata; un'altra loro parente e due rematori. Furono assaliti dalla procella fuori del nuovo bacino per il petrolio, e perirono la moglie del capitano Levi, la sua bambina e la parente. Al molo n. 3 fu schiacciato tra il vapore *Cyprian* ed il molo un signore per nome Antonio Rocco, che assieme ad altro signore e a due signore faceva su una passerella una gita sul mare. Vennero poi danneggiati più o meno gravemente non meno di 19 imbarcazioni, fra pieleghi, bragozzi, *loghers*, *barks*, ecc.

Sul lavoro dei fanciulli. Il progetto di legge che regola il lavoro dei fanciulli d'ambo i sessi riguarda solo le fabbriche a motore meccanico o a fuoco continuo, od aventi più di 20 operai riuniti, e nelle miniere e cave.

Secondo tale progetto, il lavoro dei fanciulli, d'età inferiore ai 15 anni, è vietato nelle domeniche e nelle altre feste civili; è assolutamente vietato per i fanciulli d'età inferiore ad anni 9 compiuti.

Da 9 a 15 anni non possono essere ammessi al lavoro, se non hanno adempiuto gli obblighi sulla istruzione obbligatoria; e se non hanno compiuto gli 11 anni, non possono essere impiegati in lavori sotterranei, in lavori notturni, nelle industrie dichiarate insalubri.

Da 9 a 11 anni il lavoro giornaliero non potrà eccedere 8 ore, compresa un'ora di riposo, ovvero 6 ore senza il riposo.

Da 11 a 15 non potrà eccedere 12 ore al giorno, compresi due riposi di un'ora e mezzo complessivamente; ed 8 ore con un riposo di un'ora, ove il lavoro sia in tutto od in parte notturno.

Le donne non possono essere ammesse al lavoro durante le due settimane immediatamente successive al parto.

Gli intraprenditori ed i direttori dei lavori sono obbligati a denunziare al Sindaco del luogo ogni ammissione di fanciulli d'età inferiore a 15 anni; i prefetti ed i sindaci hanno l'obbligo di vigilare per l'applicazione di questa legge, la cui violazione è punita coll'ammenda fino a 500 lire e col doppio in caso di recidiva.

Un regolamento designerà le industrie insalubri e designerà in quali casi possono concedersi dispense temporanee dall'osservanza delle disposizioni contenute nella presente legge.

Scoppio di polveriera. Il *Corriere del Lario* porta la luttuosa notizia che a Lecco è scoppiata, *e per la quinta volta*, la polveriera privata del signor Piloni Bernardo. Si lamentano tre morti, uno solo dei quali celibe. La città è vivamente impressionata. I commenti che si fanno sono molti. I più attribuiscono la disgrazia al pessimo sistema di fabbricazione della polvere. Si vuole che il Piloni per dar forza alla polvere vi unisca degli ingredienti chimici pericolosissimi. E da ciò la causa del disastro.

La febbre gialla. Abbiamo notizie private dall' America sulla causa principale del nuovo sviluppersi della febbre gialla. Questa causa si attribuisce all' infezione degli abiti già portati da morti della stessa malattia nel decorso anno, e indossati, con poca prudenza, da altre persone. La febbre, minacciando prendere più vaste e pericolose proporzioni, ha indotto tutte le Autorità a prendere le più severe misure di precauzione, affine di scongiurare, più che sarà possibile, i danni dell' epidemia. Tali misure diventano tanto più necessarie a motivo del caldo eccessivo, segnando il termometro 100° F. (*Pers.*)

CORRIERE DEL MATTINO

Circa l'attitudine del Senato francese relativamente alla legge Ferry la più accreditata opinione è che, almeno in alcuni punti di capitale importanza, quella legge non sarà adottata dalla Camera alta. È pure positivo che dalla parte dei gruppi repubblicani che hanno votata la legge si sembra desiderar vivamente un conflitto, nel quale, grazie all'appoggio del signor Grevy, si spera riuscir vincitori, conflitto che avrebbe per conseguenza la soppressione del Senato. La *République française* intima al Simon di far conoscere le sue vere intenzioni. «Membro assai considerato della maggioranza (dice la *République*) il signor Giulio Simon, si separa dal ministero, sulla più importante questione dibattutasi nella stagione. Noi non esamineremo chi abbia torto o ragione, ma noi diciamo che la divergenza essendo così nettamente accusata e la candidatura ministeriale essendo posta apertamente, le vacanze non possono passare senza che si sappia chi, o il signor Waddington, o il signor Simon, possiede la fiducia del Parlamento. È dovere del Senato prima, e della Camera poi, di non far aspettare troppo a lungo la risposta». Sono dunque da aspettarsi dibattimenti tempestosi anche al Senato e fors'anco una crisi parlamentare.

Nelle contrade balcaniche perdura una situazione poco rassicurante. La quistione della bandiera ha prodotto nuove scene tumultuose a Filippopoli, che per poco non hanno provocato la partenza di Aleko pascià. Secondo notizie telegrafiche al *Tagblatt* di Vienna, dopo lo sgombero delle truppe russe da Filippopoli, venne sostituito sul ponte della Mariza alla bandiera russa il vessillo bulgaro, salutato come simbolo della vagheggiata unione nazionale. Il governatore Aleko pascià, richiamandosi alle disposizioni del trattato di Berlino, ordinò che fosse tolta quella bandiera. Una turba di parecchie centinaia di bulgari armati vi si oppose. Il generale Vitalis minacciò di far intervenire le milizie; accorse il metropolita, che a capo d'una deputazione si recò dal governatore. Questi dichiarò che se entro 24 ore la bandiera bulgara non fosse tolta, egli avrebbe immediatamente abbandonato la Rumelia. Dopo un andare e venire, finalmente le cose furono accomodate e la sgraziata bandiera, innocente causa del conflitto, venne ammainata. Come si suol dire, fu una tempesta in un bicchier d'acqua; ma da questi piccoli fatti si può trarne serie conclusioni e arguire degli eventi che si vanno preparando nelle contrade balcatiche in un avvenire forse non lontano.

La crisi ministeriale a Costantinopoli continua e continuerà ancora per un certo tempo ad occupare la stampa. Pare che l' ultima spinta a rifiutare il programma di Kerredine l' abbia data al Sultano la pretesa del gran visir di aver un pegno che le riforme da lui progettate fossero durature almeno un quinquennio. E il pegno doveva consistere in ciò: che delle riforme sarebbesi data comunicazione alle ambasciate della Francia e dell' Inghilterra, con che si sarebbe aperta la strada ad una futura intromissione delle due Potenze occidentali nel governo della Turchia. Era davvero uno strano spettacolo quello d'un primo ministro che chiamava due Potenze straniere a farsi garanti delle promesse a lui fatte dal suo sovrano. E s' intende che Kerredine era stimato il solo uomo atto a salvare l'Impero ottomano!

— La *Perseveranza* ha da Roma: Le Autorità, venute in sospetto che i repubblicani volessero tentare in Roma qualche agitazione, procedettero ad indagini, e sequestrarono presso un tipografo della nostra città molte copie d'un proclama incendiario firmato: *L'associazione repubblicana universale*, destinato ad essere diramato nelle provincie. Esso annunciava essere finito il periodo della preparazione, ed essere arrivato quello dell'azione. Si operò quindi l'arresto del proprietario della tipografia, membro dell'Associazione Maurizio Quadrio.

— L'*Opinione* ha da Napoli: Assicurasi che la Commissione delle Associazioni concordate, recatasi a Roma ad ossequiare il conte Giusso, abbia pure avuto occasione di vedere i ministri, i quali l'autorizzarono a dichiarare la perfetta imparzialità del governo nelle elezioni amministrative di Napoli. I candidati concordati portati in altre liste dichiarano di professare i criteri del Comitato centrale, cioè di voler appoggiare l' attuale amministrazione *(escludendo quindi l'elemento Sandonatista)*.

— *Roma* 30. (ore 3 35 pom.) Bolis succederà al Romagnoli nella direzione della pubblica sicurezza al ministero dell'interno.

Domani il conte Giusso partirà alla volta di Napoli. Egli non entrerà in città, ma recherassi direttamente alla sua villa affine di evitare la dimostrazione che gli farebbero i suoi concittadini. *(Gazz. d'Italia.)*

— Roma 30 (ore 9.15 pom.) È giunto il generale Robilant ambasciatore italiano a Vienna. Egli fu ricevuto oggi dall'on. Cairoli e avrà domani un'udienza dal Re.

Il principe Amedeo è giunto oggi coi figli alla Spezia. Egli si reca colà in istretto incognito per farvi i bagni. Per espresso desiderio di S. A. il ricevimento fu affatto privato.

Oggi parte per Brescia l'onor. Zanardelli.

Entro il mese di agosto gli onorevoli Varè e Grimaldi si recheranno a Venezia.

L'on. Ronchetti ha accettato definitivamente il segretariato generale del Ministero di grazia e giustizia.

Grimaldi aumenterà, ai confini dell'Austria e della Svizzera, il numero delle guardie doganali per vigilare le frontiere ed impedire il contrabbando dei tabacchi.

L'on. Baccarini si occupa di preparare il progetto di riorganizzazione del genio civile. (*Adr*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 29. La Camera approvò la proposta che chiede la definitiva demolizione delle Toilerie. Il Senato approvò in seconda lettura la convenzione monetaria.

Londra 29. (Camera dei Comuni.) Lawson annunzia che proporrà un indirizzo alla Regina, pregandola di non consentire all'erezione d'un monumento nell'abbazia di Westminster.

Nuova Yorck 29. La popolazione di Menfi è ridotta a 4280 bianchi, e 11,820 negri.

Londra 30. Il ministro del Perù annunzia che una cannoniera peruviana entrò nel forte chileno di Tocopilla e distrusse tutte le navi cariche di carbone.

Londra 30. Il *Morning Post* annunzia che il Governo spera di prorogare il Parlamento al 16 agosto. Il *Times* ha da Vienna: L'ultimo distaccamento russo della Rumelia s'imbarcò il 27 corrente a Burgas.

Costantinopoli 29. Da ieri v'è un grande indendio a Orkakeni, villaggio del Bosforo; il quartiere degli Ebrei fu distrutto.

Costantinopoli 29. È probabile che Savfet sia nominato Granvisir, appena sarà giunto a Costantinopoli, ov'è atteso domenica. Essand pascià surrogherebbe Savfet nell'ambasciata a Parigi. La Porta ristabilì tutti i privilegi accordati all'Egitto col Firmano del 1873.

Vienna 30. Di fronte alla notizia recata ieri da alcuni giornali di Vienna, la *Presse* e il *Fremdenblatt*, in base ad informazioni ufficiali ed attendibili, constatano non avere alcun soldato austriaco oltrepassato i confini di Novibazar, nemmeno come scorta alla commissione d'inchiesta, che si trova ancora a Seraievo.

Berlino 30 Sulla cannoniera *Renown* in Wilhelmshafen scoppiò un cannone di ventiquattro centimetri. Vi furono tre morti, tre feriti gravemente ed undici leggermente.

Praga 30. Nel mese di settembre saranno convocate tutte le Camere di commercio per discutere le misure più opportune da opporre alle nuove tariffe doganali germaniche.

Cracovia 30. Notizie di Varsavia recano che lo czar è atteso pel 24 agosto in quella città, ove passerà in rivista le truppe della guarnigione.—La Vistola è gonfia e minaccia di straripare.

Pest 30. Il deputato Grünwald è designato a succedere al conte Zichy-Ferraris quale segretario generale al ministero dell'interno.

Parigi 30 La commissione del Senato approvò la legge Ferry sull'istruzione con 7 voti favorevoli e 2 contrari.

ULTIME NOTIZIE

Londra 30. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei ministri, accettando le modificazioni volute dalla Francia e dall'Inghilterra nell'*iradè* relativo all'Egitto, ha deciso di reintegrare il Kedivè in tutti i privilegi accordatigli nel 1873.

Vienna 30. Notizie che la *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli, confermando l'accordo anglo-franco-turco riguardo al firmano d'investitura del Kedivè, recano quanto segue: Il firmano pronunzia la provvisoria rinnovazione dei privilegi del 1873, specialmente quello della successione diretta e della conclusione indipendente di trattati internazionali, riservando alla Porta il diritto di *veto* nel solo caso che tali trattati stessero in contraddizione con altri esistenti, o compromettessero i diritti del Sultano: autorizza il Kedive a contrarre prestiti pubblici allo scopo di ammortizzare il debito egiziano; altri prestiti sono vincolati all'adesione della Porta. Il firmano, prima d'essere spedito, sarà comunicato alle Potenze segnatarie del trattato di Berlino. Dicesi che, all'arrivo di Savfet pascià, si istituirà nuovamente il Granvizirato per affidarne a lui le mansioni.

In Ortakiöi furono ieri incendiate più centinaia di case, in massima parte abitate da ebrei.

Berlino 30. La *Nordd. All. Zeitung* sottopone a una critica particolareggiata il contegno finora osservato dal governo rumeno e da quelle Camere nella questione degl'israeliti, e, nella circolare di Campineano, ravvisa un nuovo tentativo di riaprire colle Potenze una controversia sulla decisione del Congresso, cosa assolutamente inammissibile. Essere, per lo Stato moderno, condizione di esistenza quella di assoggetarsi ai dettati del diritto internazionale. La Rumenia crea un pericolo per il presente, e compromettente il futuro se, con inconcepibile audacia, pensa a porsi durevolmente fuori delle normali relazioni internazionali.

Nuova Yorh 30. Regna per la febbre gialla grande inquietudine a New Orleans, malgrado le misure sanitarie prese.

Roma 30. Garibaldi è partito pei bagni di Civitavecchia. Il conte Giusso si è ristabilito completamente; egli recossi al Quirinale per ringraziare i Sovrani delle loro prove di benevolenza.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete, *Milano 28 luglio* Oggi, iniziativa di una nuova settimana, non ha nulla presentato di ben distinto circa l'atteggiamento degli affari di questo genere Nessuna tendenza al rialzo.

Vini, *Genova 26 luglio.* Ultime notizie dalla Sicilia ci danno i prezzi più deboli e sul nostro mercato al contrario si mantengono sempre sostenuti atteso anche il forte consumo e la domanda dall'interno. Si fecero i seguenti prezzi: Scoglietti da L. 32 a 32.50; Riposto da L. 20 a 22; Castellamare da L. 22 a 25 all'ettolitro, solite condizioni.

Cereali. *Trieste 30 luglio.* Venduti 4000 quintali formentone Valacchia pronto da f. 6,30 a 6.40.

Caffè. *Trieste 30 luglio.* Venduti 1200 sacchi Rio a f. 64.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.40	a L. 86.50
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	" 88.55	" 88.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.24	a L. 22.25
Banconote austriache	" 240.75	" 241.25
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2	2.41 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 29 luglio

Austriache	493. —	Mobiliare	158.—
Lombarde	478. —	Rendita ital.	80.50

LONDRA 29 luglio

Cons. Inglese	97 15/16 a —.—	Cons. Spagn.	15. — a —.—
" Ital.	79 1/8 a —.—	" Turco	11 5/8 a —.—

PARIGI 29 luglio

Rend. franc. 3 0/0	82.30	Obblig. ferr. rom.	307. —
" " 5 0/0	117.27	Londra vista	25.27 1/2
Rendita Italiana	79.85	Cambio Italia	9 5/4
Ferr. lom. ven.	195.	Cons. Ingl.	97 7/8
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Lotti turchi	46. —
Ferrovie Romane	105.50		

TRIESTE 30 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.45 —	5.46 —
Da 20 franchi	"	9.22 1/2	9.23 1/2
Sovrane inglesi	"	—.—	—
Lire turche	"	—.—	—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— —	—.— —
idem da 1/4 di f.	"	—.—	—.— —

VIENNA dal 29 lugl. al 30 lugl.

Rendita in carta	fior.	66.55 —	66.70 —
" in argento	"	68.15 —	68.15 —
" in oro	"	78.50 —	78.65 —
Prestito del 1860	"	126.50 —	126.60 —
Azioni della Banca nazionale	"	827.— —	827. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	270.70 —	272.— —
Londra per 10 lire stert.	"	115.75 —	115.75 —
Argento	"	—	—.— —
Da 20 franchi	"	9.22 —	9.22 —
Zecchini	"	—.—	—.— —
100 marche imperiali	"	56.80	56.80 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
" 9.19 "	2.45 pom.	5.25 "	3.10 pom.
" 9.17 pom.	8.24 " dir.	9.44 " dir.	8.44 " dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant.	
" " 2.15 pom.		" " 3.05 pom.	
" " 8.20 pom.		" " 6. — pom.	

La vasca da bagni del signor **Antonio Nardini,** fuori Porta Pracchiuso, è aperta al pubblico dalle 9 ant. alle 12 merid. e dalle 2 alle 7 pom. È d'obbligo l'uso delle mutande. Non si somministrano asciugatoi. Cent. **30** per bagnatura.

AVVISO. Il sottoscritto Notajo rende noto che con suo Rogito 19 luglio 1879 n. 22617-12465, si è sciolta la Ditta *Cimolini e Della Vedova* Negozianti in Udine via Strazzamantello ai numeri 11 e 15, e che del negozio, n. 11, si è costituita la Ditta Giuseppe Della Vedova, mentre del Negozio al n. 15, si costituì la Ditta Maria Cimolini.

Udine li 28 luglio 1879.

Giacomo dott. Someda.

La Casa **N. LAVAL e C.** d'*Alais* (*Gard*), rappresentata dal sottoscritto, autorizza il signor *Odorico Carussi* di Udine ad accogliere prenotazioni ed antecipazioni in provincia del Friuli per l'allevamento dei bachi 1880, al **Seme cellulare** a bozzolo giallo dei **PIRENEI ORIENTALI Marca A. Darbousse di Gruviers-Lascours (Gard).**

L'Agente generale per l'Italia CESARE VARESE

D'AFFITTARE appartamento al I piano. della Casa in Via Belloni N. 1.

Rivolgersi al proprietario abitante nella Casa stessa.

Pasquale De Vecchi e Comp. Milano

Seme Bachi Cellulare a Bozzolo Giallo

RAZZE DEI PIRENEI

della Ditta MARTIN BRIANCON e Comp. di Sommières

Premiati con medaglie dal Comizio Agrario d' Uzès (Gard).

Prezzo L. 17 l'oncia di 28 grammi.

Sconto speciale per ordini non inferiori alle oncie 100.

Antecipazione unica L. 3.

SOTTOSCRIZIONE PER LA COLTIVAZIONE 1880 dirigersi alla Ditta *G. B. Mazzaroli* Udine.

LA DITTA ANT. BUSINELLO e C.

di Venezia

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni Seme Bachi Annuali Giapponesi a bozzolo verde e bianco, verso l'anticipazione di L. 2 per cartone, il saldo alla consegna.

Le sottoscrizioni si ricevono in Venezia a S. Marco Ponte della Guerra n. 5364, e presso il sig. Valentino Venuti e nipote di Udine.

Si spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Signori cacciatori!

Il prodotto della fabbrica Polvere del sottoscritto riesce a perfezione d'arte, avendo ottenuto gradi 9 e 10 al provino inglese.

Prego i signori cacciatori a volerla esperimentare, assicurandoli dalla buon riuscita.

Prezzi onesti, spaccio in via Aquileia al N. 19 Udine.

Fabbricatore *Lorenzo Muccioli.*

D'affittare o da vendere per il p. v. novembre l'**OPIFICIO BATTIRAME in Udine.**

Per trattare rivolgersi in via Gorghi, n. 20

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

CRESPANO - VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1° LUGLIO.

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni sì naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

ACQUA DI MARE
a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la viva efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA**, dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

COLLEGIO-CONVITTO
MUNICIPALE
di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali o liceali *parificate.* Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni piùcivile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'aver lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi **gratis.**

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

G. FERRUCCI
UDINE, VIA CAVOUR.

INSERZIONI LEGALI
e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Tiezzo di Pordenone

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a soldi L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Tiezzo di Pordenone* dal proprietario, — *Venezia,* A. Ancillo. — *Ceneda,* L. Marchetti. — *Mira,* Roberti. — *Milano,* Roveda. — *Mestre,* Bettanini. — *Oderzo* Chinatia. — *Padova,* Cornelio e Roberti. — *Sacile,* Busetti. — *Torino,* G. Geresole. — *Treviso,* G. Zanetti. — *Verona,* Pasoli. — *Vincenzo,* Dalla Vecchia. — *Bologna,* E Zarri. — *Conegliano,* Zanutto.

Udine, alla farmacia e L. Biasioli. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Veneto l'*Operetta Medica* ***Pantaigea*** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.*

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'**Artrite** acuta e cronica, la **Gotta Reumatismi Lombaggini, Pleurite** e **Sciatica.** L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flacconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia **Azimonti,** Cordusio, 23 - Farmacia **Ravizza** angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura ***Vincenzo dott. Tecchio*** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di Agostino Zecchini di Val di Ledro

17ª CAMPAGNA

IBERNAZIONE ALPINA - CONSERVAZIONE GRATUITA

A richiesta si spedisce il Programma. Per commissioni rivolgersi alla Casa, si ricercano incaricati, esigonsi buone referenze.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.